

# Literaturbesprechung = Recension

Autor(en): **Riva, A.**

Objekttyp: **BookReview**

Zeitschrift: **Schweizerische Zeitschrift für Pilzkunde = Bulletin suisse de mycologie**

Band (Jahr): **58 (1980)**

Heft 1

PDF erstellt am: **27.07.2024**

## **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

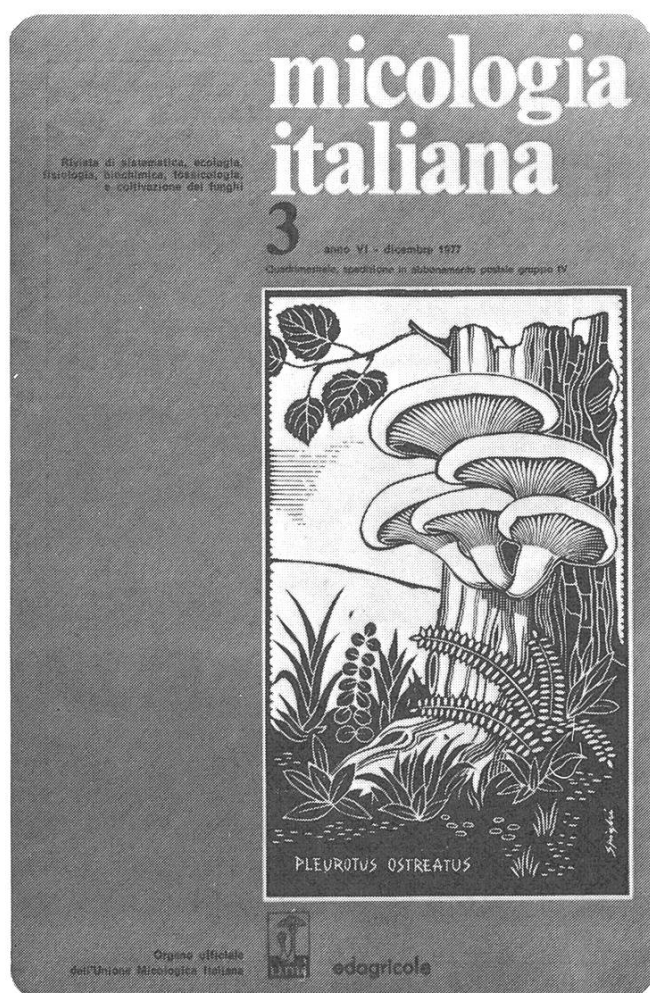
Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

## **Haftungsausschluss**

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

## I bollettini italiani di micologia

La pubblicazione nel Bollettino Svizzero di Micologia di nostre note redatte in lingua italiana, ha contribuito alla ripresa di una tradizione che, per quanto concerne la «terza lingua svizzera» si era interrotta con la scomparsa del micologo chiassese Carlo Benzoni. – A queste nostre redazioni si sono interessati diversi abbonati al BSM affiliati a società micologiche svizzero tedesche o romande, taluni di lingua madre italiana, che ci hanno richiesto informazioni sulla attività micologica in Italia e in particolare notizie riguardanti pubblicazioni e periodici. – Oltre alle recensioni di nuovi testi editi in italiano che ci perverranno, vogliamo dare, con la presente nota alcune informazioni sui Bollettini Micologici stampati da associazioni italiane.



«*Micologia italiana*». Edizioni Edagricole, Bologna.

Questa rivista quadrimestrale è l'organo ufficiale dell'Unione Micologica Italiana (UMI) ed ha iniziato le proprie regolari pubblicazioni con il numero di Aprile-Luglio 1972. Il bollettino che è stampato in elegante veste tipografica pubblica lavori originali di sistematica, ecologia, fisiologia, tossicologia, biochimica e coltivazione dei funghi. «*Micologia italiana*» è diretta dal Prof. Gilberto Govi di Bologna, condirettore il Prof. Arturo Ceruti di Torino coadiuvati da un comitato di redazione. – Una caratteristica notevole di questa rivista è l'inserimento ad ogni numero di un importante articolo su specie di macromiceti poco noti, nuovi per l'Italia o non ancora rappresentati nella bibliografia internazionale. Corredati da una tavola a colori originale (già pubblicate 23 tav.) sono opera dei micologi C. L. Alessio per il testo e E. Rebaudengo per la pittura. – Altri specialisti collaborano alla pubblicazione con articoli, schizzi fotocolor riservati a particolari generi di macromiceti (P. Nicolai per le russule, R. Tomasi per i marasmi, G. Pacioni, C. Bal-

letto, ecc.). La registrazione di ritrovamenti in particolari habitat della Penisola italiana e lo studio delle flore regionali sono pure capitoli di questa rivista micologica. Naturalmente la direzione del Prof. G. Govi dell'Università di Bologna e la collaborazione di suoi assistenti e allievi favoriscono una consistente redazione di articoli specialistici di livello universitario e sistematico. – Recensioni, bibliografia e cronache delle sezioni italiane dell'UMI completano questo bollettino che si può ottenere al prezzo di abbonamento annuale di 9000 Lit. presso: Gruppo Giornalistico Edagricole S.r.l., Cas. post. 2157-2158, I-40100 Bologna.

*Bollettino del Gruppo Micologico G. Bresadola.*

Edizioni Saturnia, Trento.

Questo bollettino è l'organo ufficiale del Gruppo Micologico G. Bresadola di Trento, associazione alla quale sono affiliate 54 Sezioni con sede nelle principali città italiane. - Ha iniziato le pubblicazioni nel 1957 con numeri mensili per poi passare a scadenza bimestrale. Ora è raggruppato in due numeri che sono editi ogni 4 mesi. - È diretto dall'Ing. Bruno Cetto coadiuvato dal Comitato di Redazione composte dal Dott. G. Lazzari, Cav. M. Angarano e Dott. F. Bellù. - Attraverso i suoi 22 anni di vita, questo periodico ha svolto una attività di pioniere per la divulgazione popolare della micologia in Italia. Sia la parte grafica che redazionale hanno avuto uno sviluppo costante in parallelo con la nascita di nuove sezioni e all'aumento dei cultori di questo «amabile studio». Alcuni numeri speciali furono editi in occasione di

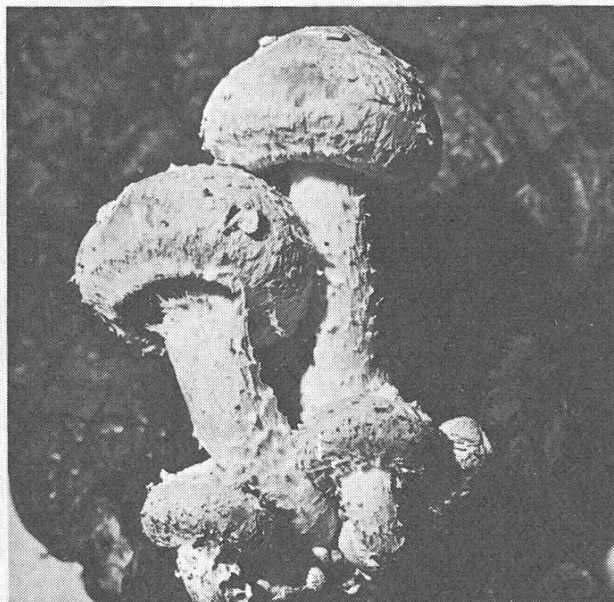
particolari manifestazioni organizzate dalla Società Trentina, citiamo tra gli altri il N. 6 anno XI dedicato al Congresso della Société Micologique de France tenuto a Trento. - Una serie di articoli del Dott. G. Lazzari, eccellente documentato storiografo, hanno contribuito a divulgare la conoscenza della storia della micologia, dei suoi personaggi, della bibliografia. - L'avvento della stampa in offset dei fotocolor ha dato a partire dal 1967 una nuova veste al bollettino, trasformandolo in una rassegna continua di oltre 280 fotografie di macromiceti perfettamente fotografati e riprodotti. Unico neo in questa copiosa documentazione la mancanza di esatte descrizioni di parecchi funghi rappresentati e la terminologia non al passo con l'evolversi della sistematica recente. Ma il Comitato di Redazione che con l'Ing. Bruno Cetto pilotano questo bollettino micologico verso il traguardo del 25° hanno recentemente dato un nuovo impulso e un più aperto indirizzo alla rivista trentina che si può ottenere al prezzo di abbonamento annuale di 6000 Lit. presso: Gruppo Micologico G. Bresadola, Cas. post. 393, I-38100 Trento. A. Riva

*Rose Marie Dähncke / Matthias von Schweinitz: «Reise in die Pilzwelt».* Kinder lernen Pilze kennen. 24 Seiten, 22 farbige Zeichnungen, davon 10 ganzseitig, 56 Farbfotos. Format 24 x 31,5 cm, gebunden, Fr. 22.-/DM 24.-. AT Verlag, Aarau und Stuttgart, 1979.

Der Gedanke, dass schon der Heranwachsende die wichtigsten Pilze kennenlernen und beim Streifen durch den Wald nicht achtlos an ihnen vorübergehen oder sie zertreten soll, hat Rose Marie Dähncke veranlasst, dieses Kinderbuch zu verfassen. Sie schrieb dazu eine Geschichte, die schon das Kind im ersten Lesealter versteht. Dem ansonsten auf solider Grundlage stehenden Buch haftet etwas Märchenhaftes an, da in der Erzählung die fünfköpfige Familie an ihrem Tagesausflug sowohl Pilzarten des Frühlings, Sommers, als auch des Herbstes findet. Es wird



38100 Trento Telefono 30184  
c. c. p. n. 14/11816 intestato a: G. M. - G. Bresadola - presso Museo Tridentino Scienze Naturali - Casella Postale 393  
ANNO XXII - N. 1-2 PERIODICO BIMESTRALE GENNAIO-APRILE 1979



versucht, dies zu korrigieren, indem bei den Farbfotos der einzelnen Pilzarten die Erscheinungszeit angegeben ist. Ob wohl dem jungen Leser diese Unstimmigkeit auffallen wird? Mit fröhlichen, farbigen Bildern hat der junge Künstler Matthias von Schweinitz die Geschichte vom Familienausflug in den Pilzwald und dem Besuch in der Pilzfarm illustriert. Mit in die Erzählung eingebauten, sachlich gehaltenen Texten werden dem heranwachsenden Kind botanische Kenntnisse beigebracht, die ihm später beim Sammeln oder auch im Schulunterricht nützlich sein können. Kleine Farbfotos, auf jeder Seite übersichtlich angeordnet, zeigen die Pilze, denen die Kinder der Geschichte im Wald begegnen. Die meisten dieser Pilzfotos sind farblich gut gelungen. Die Abbildungen des Aderigen Becherlings, des Nadelschwindlings, der Krausen Glucke, des Rotfussröhrlings, des Kuhmauls und der Marone weisen jedoch im Besprechungsexemplar unnatürlich kräftige Rottöne auf. Aber auch wie die Pilze in der Pilzfarm gezüchtet werden, ist durch Fotos dargestellt, so dass die Kinder sich alles lebhaft vorstellen können. Auf unterhaltsame Art lernt so das Kind, dass es die verschiedensten Arten von essbaren und giftigen Pilzen gibt. Ny

### Kurse und Anlässe Cours et rencontres

8. März	Thalwiler Tagung
16./17. August	Bestimmertagung in Zurzach
30./31. August	Journée d'étude à Bex
30. August bis 6. September	Vapko-Kurs in Gfellen
7. bis 13. September	Lehrwoche in Meienberg
13. bis 20. September	Vapko-Kurs in Hemberg
24. bis 27. September	WK-Studenttage in Châtel-St-Denis
27./28. September	Vapko-Tagung
28. September bis 4. Oktober	Dreiländertagung in Luzern

### Unsere Verstorbenen Carnet de deuil



Am 6. November 1979 verloren wir unser Mitglied

#### Josef Studer

Vor 15 Jahren war er unserm Verein beigetreten und nahm, wann immer sein Beruf als Bergbauer es zuliess, an unsern Veranstaltungen teil. Noch im September fuhr er mit uns in den Schwarzwald, nach schwerer Operation sich schonend, doch voller Optimismus. Wir trauern um einen gastfreundlichen Kameraden, der die Pilze liebte und sie genau zu unterscheiden wusste. Die Freude am Bauern verlor er auch dann nicht, als 1974, während seiner Abwesenheit, das Heimet niederbrannte. Er

baute es wieder auf, schöner als zuvor. Leider durfte er sich nur kurze Zeit am wohl gelungenen Werk freuen. Lieber Josef, wir danken Dir für Deine Treue. Ruhe in Gottes Frieden!

*Verein für Pilzkunde Entlebuch-Wolhusen-Willisau*